



I.P.R. F.T.T. Member State *de jure*
of the United Nations

International Provisional Representative of the FREE TERRITORY OF TRIESTE

Rappresentanza Internazionale Provvisoria del Territorio Libero di Trieste
Začasno Mednarodno Predstavništvo Svobodnega Tržaškega Ozemlja
Provisorische Internationale Vertretung des Freien Territoriums Triest

Trieste, 21 settembre 2015 - conferenza stampa dei portavoce

(sala di rappresentanza del Movimento Trieste Libera, piazza della Borsa 7)

Questa conferenza stampa è stata convocata per annunciare l'avvenuta costituzione della **International Provisional Representative of the Free Territory of Trieste, I.P.R. F.T.T.** – Rappresentanza Internazionale Provvisoria del Territorio Libero di Trieste – Začasno Mednarodno Predstavništvo Svobodnega Tržaškega Ozemlja – Provisorische Internationale Vertretung des Freien Territoriums Triest.

La struttura della Rappresentanza è conforme ai principi del diritto internazionale ma innovativa, poiché la situazione del Territorio Libero di Trieste e del suo Porto Franco internazionale è senza precedenti.

Il Territorio Libero di Trieste è stato costituito e riconosciuto quale Stato sovrano membro di diritto delle Nazioni Unite garantito dal Consiglio di Sicurezza e dotato di Porto Franco internazionale dal 15 settembre 1947, in esecuzione della Risoluzione n. 16/1947 del Consiglio di Sicurezza e del Trattato di Pace con l'Italia, firmato a Parigi il 10 febbraio 1947, con le sole modifiche territoriali conseguenti alle Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza n. 753/1992 e n. 754/1992.

Il previsto regime di governo provvisorio dell'attuale Territorio Libero di Trieste è stato affidato prima ad un Governo militare anglo-americano, A.M.G. F.T.T., e dal 1954 al Governo italiano (non allo Stato italiano) quale amministratore civile. Con tale incarico il Governo italiano è succeduto all'A.M.G. F.T.T. anche nella rappresentanza internazionale provvisoria del Territorio Libero di Trieste, e si è impegnato ad esercitarla anche nelle organizzazioni internazionali.

Il Governo italiano amministratore ha invece disattivato la rappresentanza internazionale del Territorio Libero di Trieste per impedirgli di difendersi nell'Organizzazione delle Nazioni Unite e nelle altre organizzazioni internazionali contro le violazioni del mandato amministrativo e del Trattato di pace commesse dallo stesso Governo italiano.

Le violazioni consistono nel fatto che dal 1964 il Governo italiano ha amministrato l'attuale Territorio Libero di Trieste come se fosse un territorio annesso all'Italia per imporgli le leggi, le tasse ed il debito pubblico dello Stato italiano, con i quali ha soffocato la democrazia e l'economia del Territorio Libero di Trieste ed ha paralizzato il suo Porto Franco internazionale violando anche i diritti degli altri Stati.

Per difendere da tali violazioni i diritti del Territorio Libero di Trieste ed i diritti degli altri Stati era necessario **individuare lo strumento giuridico provvisorio per riattivare la rappresentanza internazionale di Stato del Territorio Libero di Trieste abbandonata dal Governo italiano**, sino al momento in cui il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite nominerà un nuovo rappresentante.

Lo strumento giuridico è la delega specifica diretta dei soggetti titolari dei diritti violati: cittadini, residenti, imprese ed organizzazioni del Territorio Libero di Trieste e di altri Stati, quali soggetti di diritto privato, di diritto pubblico e di diritto internazionale. Questo genere di delega non espone inoltre i deleganti ad alcun rischio, obbligo o spesa.

La Rappresentanza internazionale è stata costituita il 16 settembre 2015, con le prime deleghe sull'atto che viene ora consegnato alla stampa e pubblicato in rete. Nei giorni seguenti verranno resi noti i nomi dei direttori del Segretariato Generale e dei Dipartimenti della Rappresentanza, ed il documento verrà aperto a tutte le deleghe successive.

Contemporaneamente verranno formalizzate 236 richieste di accreditamento a Stati ed organizzazioni internazionali, alle quali il Governo italiano non potrà opporsi senza riconoscere di avere violato il mandato internazionale di amministrazione civile provvisoria ed il Trattato di Pace.

Tra le prime deleghe costitutive della Rappresentanza Internazionale Provvisoria vi è la delega del Movimento Trieste Libera a rappresentare le sue iniziative di difesa Territorio Libero di Trieste e del suo Porto Franco internazionale che sono state già sottoscritte da oltre 25.000 cittadini, e ad azionarne le richieste e le scadenze che il Governo italiano non ha rispettato.

La Rappresentanza Internazionale Provvisoria del Territorio Libero di Trieste è soggetta soltanto all'ordinamento del Territorio Libero ed alla giurisdizione diretta del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ed opera con gli strumenti ed i ruoli della rappresentanza diplomatica di Stato nei confronti sia degli interlocutori politici, economici e finanziari internazionali, sia degli organi di amministrazione provvisoria del Territorio Libero di Trieste.

Siamo quindi lieti di informare la stampa, l'opinione pubblica e gli osservatori politici, economici e finanziari internazionali che **dal 16 settembre 2015 il Territorio Libero di Trieste ha di nuovo una propria rappresentanza internazionale di Stato legittima, indipendente ed immediatamente operativa.**

Di conseguenza, **il ruolo residuo del Governo italiano quale amministratore civile provvisorio** del Territorio Libero di Trieste e del suo Porto Franco internazionale rimane limitato agli obblighi dell'ordinaria amministrazione, nel rispetto del mandato e sino alla nomina di un nuovo Amministratore da parte del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

Lo Stato italiano rimane invece, come la Repubblica di Slovenia, un Paese terzo confinante ed obbligato a rispettare i Trattati, con il quale il Territorio Libero di Trieste desidera instaurare e mantenere i migliori rapporti di buon vicinato, di cooperazione economica e culturale e di collaborazione internazionale.

P.G.P.- S.V.